

(Chiarissimo sig. Professore!

La Memoria del Cav. Amici da lei per occasione privata speditami destinata allo Schleiden è in via per la Germania accompagnata colla traduzione tedesca, che ho seguita con tutta la come possibile diligenza e accuratezza, imponendomi per legge inviolabile la fedeltà e la chiarezza, senza dall'altra parte sacrificare la lingua. Onde potrà ognuno, che volesse rifare le indagini dell'Amici seguirla con pieno abbandono. Io desidero il trionfo della buona causa e lo spero. Questa volta, sono persuaso, non si dirà più, come si disse delle figure della Luna che sono (fatte a idea), "schematisti", e sono graffiature ("Gekritzelt"). Questo rimprovero ricadrà sull'autore della lancia, e' ~~dei~~ suoi seguaci, i quali, a quanto sembra, dietro la sola guida dell'immaginazione, — e forse dietro una falsa analogia dell'osservazione de' rapporti di alcuni visceri negli animali colle loro membrane, — ammettono la duplicatura del fuso embrionale, entro cui annidarsi il tubo pollinico e divenire ovbione. Nel fare la traduzione mi è occorsa, a pag. 6, una espressione, che riguardo come un crasso errore di stampa, che non avrebbe dovuto passare incorretto, trattandosi di una materia da dovere essere elaborata con tutto il rigore delle scienze esatte: "nella cresta gialla". Pregho lei voglia compiacersi, con sollecitudine di rischiararmi questo passo, anzi io poso a tempo, caso che ne avessi sbagliata la interpretazione,

fame

fanno seguire la correzione avanti il compimento della stampa. Prego Lei in
pari tempo a volere dare un'occhiata alla tavola 432 della Flora austriaca di Jacquin,
opera che io non tengo, rappresentante la Draba hirta, e confrontare il testo, vol. I. pag. 15,
e gratiosamente riferirmi quale sia la forma della silicola al suo apice, e quale la lun-
ghetta dello stilo inserato sulla proporzione del diametro trasversale i della silicola; ed altro per
questa pianta non mi occorre. Questa specie viene ritenuta per essere la stessa che la Draba
stellata dello stesso Autore nell'Enumeratio; ma di questa egli dice: „capsula oblonga, pueri
maturam non vidi.“ pag. 257, e disegna la silicola attenuata all'apice e quasi acuminata, tab. II.
Crantz, la cui Draba austriaca vien ritenuta per essere la stessa, non si esprime in proposito
più chiaramente: „silicula stilo manifeste praedicta“, Strep. aeth. I. pag. 12: „silicula Drabae“, p. 13;
e ciò è tutto, perdendosi in sinonimi incerti. La corrispondente figura, tab. I. fig. 4. esprime
pure la silicola acuminata. X

Ella mi chiede se abbia ottenuto di ritorno l'articolo della gazzetta botanica.
Se non Le ne resi conto del ricevimento, ciò fu in considerazione della certezza
che colla presente organizzazione delle fesse, sotto regolare indirizzo, nessuna spedizione fallisse.
E perciò nemmeno Ella ebbe bisogno di rinfacciarmi il ricevimento di molta porzione di
piante che Le inviai o termina presto l'anno.

Questi alquanto meravigliato di non trovare unito all'esemplare diretto allo schledon
anche uno per me, il cui piccolo prezzo sarebbe stato compensato dalla spesa, meditare anche
questa, scrivatemi per l'Annuaire per l'ulteriore spedizione in Germania. Il che avrò avuto
qualche motivo di aspettarmi in riguardo delle leggi di reciprocità, avendogli io, con qualche mio
incomodo, impresso l'articolo dello schledon; ma non saprà egli, a quanto pare delle confinazioni,
che quell'impresso procedeva da me.

Con la più profonda stima ho l'onore di dirvi

Vigo in Italia 1 aprile 1847.

Suo devoto servitore
Dr. Fr. Fachini.

x. f. f. Confrontando ora certi autori sulla Draba stellata trovo in De Caudalle, Syst. Nat.
vol. II, pag. 346: „Draba stellata, — — D. austriaca Grantz — D. stellata Jacq. — —
„ obs. n. 54. t. 4. f. 3 (prego di confrontare questa figura) — D. hirta Jacq. anfr. t. 432 — —
„ Siliola — — — stigmata punctiformi apiculata. Ciò starebbe in contraddizione collo stesso prima.
Nel Prodrromus lo stesso autore, vol. I, pag. 169, cita Delebert in. sel. t. 46. f. B.



Roberto de Visiani

CAVALIERE
6. APR.

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Roberto de Visiani
Professore di Botanica all'Università

In

Padova

PADOVA
6. APR.

